

milioni di milioni, e fra di essi alcuni che sono centomila volte più grandi della nostra terra: so-spesi nel vuoto girano e rigirano con ordine inalterabile, eppure non possono esprimere quanto è potente Iddio, perché Iddio li creò con una sola parola. Osservate la natura: quante bellezze contiene! Bella è la primavera, odorosi sono i fiori, maestosi i monti, limpidi i ruscelli, dolci le campagne, terribili gli oceani: or quanta bellezza e varietà dev'esserci nell'Autore di tante cose! Dio è bontà infinita. Tutte le virtù dei santi provengono da Dio; egli mostra il suo Volto ai Beati; tutti lo contemplano, ne provano una grande gioia differente l'uno per l'altro. Egli riempie di Sé i suoi eletti senza che diminuisca; gli eletti lo contemplano per una eternità e non si stancano mai, perché mentre è e sarà eternamente lo stesso, è e sarà eternamente nuovo. Egli è un bene così sommo, così infinito, che i beati non tanto lo amano perché trovano in Lui il loro godimento, ma lo amano perché lo vedono degno di essere amato.. Ora, se Iddio è un bene sommo, un bene infinito, che racchiude in Sé ogni bellezza, ogni bontà, ogni grandezza, non merita Egli il nostro amore?»?

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. La pagina evangelica delle beatitudini ci spinge verso una vita piena, verso una gioia ben più profonda di quella che noi possiamo anche solo immaginare. E nello spirito delle beatitudini si realizza la nostra vocazione:

Tutti

Signore Gesù, tu ci chiami ogni giorno a lavorare nella tua vigna, cioè a vivere nella famiglia, nella scuola, nella parrocchia, in comunità, nella città, in questo nostro mondo, per renderlo più bello, più umano, più accogliente per tutti. Tu non hai preferito solo alcuni di noi, ma ci chiami tutti, indistintamente, Tu sei un Padrone buono e ti fidi del nostro lavoro, per questo ci chiami ogni giorno a rendere più bella la tua vigna. Manda ancora numerosi e santi operai perché ogni uomo sia raggiunto dalla tua Parola che salva. Tutto questo te lo chiediamo, Gesù, nel potere e nella dolcezza del tuo Santissimo Nome. Amen.

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE



Beati i poveri in Spirito

INTRODUZIONE

Guida: Il desiderio di felicità abita ogni cuore. Cerchiamo la gioia, la custodiamo, la condividiamo con chi amiamo. Cristo, inviato dal Padre come Buona Notizia per l'uomo ferito e deluso, ci indica la via della libertà, della pace e della gioia piena: la via delle Beatitudini. Sono la sua scuola di vita, il suo stile, il suo volto. Entriamo in questa scuola con cuore disponibile, lasciandoci guidare da Lui. In questi giorni, mentre ci prepariamo a celebrare il Santissimo Nome di Gesù, ricordiamo che il suo Nome non è un suono, ma una Presenza: è Gesù stesso che ci chiama, ci guida, ci salva. Nel suo Nome ogni vocazione nasce e si compie

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



INVOCAZIONI

Quando il nostro cuore si svuota della speranza e si riempie di scoraggiamento. **Rit. Vieni, Signore Gesù**

Quando il nostro cuore si svuota dell'amore e si riempie di rancore. **Rit. Vieni, Signore Gesù**

Quando il nostro cuore perde la luce e si riempie di incertezza. **Rit. Vieni, Signore Gesù**

Quando il nostro cuore è stanco sotto il peso della croce quotidiana. **Rit. Vieni, Signore Gesù**

Quando il nostro cuore si svuota della grazia e si riempie di fragilità. **Rit. Vieni, Signore Gesù**

Quando il nostro cuore non ti riconosce nella vita di ogni giorno. **Rit. Vieni, Signore Gesù**

Vieni, Signore Gesù, e riempi il nostro cuore di Te. **Rit. Vieni, Signore Gesù**

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Le Beatitudini aprono il discorso della montagna e rivelano il cuore della predicazione di Gesù. Davanti alla sua presenza silenziosa nell'Eucaristia, lasciamo che la sua Parola ci plasmi e ci apra alla vera felicità.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Gesù non ha solo annunciato le Beatitudini: le ha vissute. Sono il suo ritratto, il suo stile, la sua missione.

L. Ogni beatitudine contiene una tensione: povertà e Regno, pianto e consolazione, persecuzione e gioia. Non promettono cambiamenti immediati delle situazioni, ma un modo nuovo di guardarle. Sono una sfida, non un ideale astratto. La gioia che annunciano nasce dalla certezza che Dio è fedele e che già ora possiamo vivere un'esistenza nuova, libera, luminosa. Il mondo fonda la gioia sul possesso, sul successo, sull'apparenza. Il Vangelo la fonda sull'amore di Dio, che non viene meno e non delude.

Le Beatitudini sono il volto del Nome di Gesù: chi lo invoca con fede entra nel suo stile di vita e scopre la propria chiamata.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Parafrasi del Salmo 146 (145): Preghiamo a cori alterni

Il Signore è fedele in ogni tempo
e chiama ciascuno a essere segno della sua giustizia
per chi è oppresso e non ha voce.

*Il Signore nutre chi ha fame
e invita noi a condividere il pane con chi attende.
Il Signore libera chi è prigioniero
e ci manda a spezzare le catene dell'indifferenza.*

Il Signore apre gli occhi ai ciechi
e ci affida il compito di illuminare con la sua Parola.
Il Signore rialza chi è caduto
e ci chiama a essere mani che sostengono.

*Il Signore ama chi cerca il bene
e ci invita a camminare nella sua giustizia.
Il Signore protegge lo straniero
e ci manda a costruire accoglienza e fraternità.*

Il Signore sostiene l'orfano e la vedova
e ci chiama a prenderci cura dei più fragili.
Il Signore sventa i progetti del male
e ci invita a scegliere sempre la via della luce.

*Il Signore regna per sempre:
la sua chiamata attraversa le generazioni
e raggiunge anche noi, oggi, nel nostro tempo.*

Canto

G. Sant'Annibale ha amato profondamente il Nome di Gesù: in esso trovava la forza per la missione e la sorgente della carità. Anche noi, come lui, vogliamo lasciarci plasmare da questo Nome che salva e che è bellezza infinita.

L. Dagli Scritti di Sant' Annibale

«Tutta la nostra vita non sia che uno sforzo continuo di amare Dio Signore Nostro, Creatore e Redentore, con un amore grande, forte, tenero e costante. Dio è bellezza infinita! Dobbiamo amare Iddio, perché Iddio è un bene infinito. In Dio si racchiudono tutte le perfezioni, le bellezze e i tesori. Osservate lo spazio: esso è così immenso, che la mente umana non lo può calcolare; eppure Iddio è più immenso dello spazio. Osservate gli astri: essi sono